

# Cronaca di Crema

crema@laprovinciadi.it

## STUDENTI PROTAGONISTI

# Per i «Socratici cremaschi» medaglia d'argento al debat

Alle «Olimpiadi» delle superiori i ragazzi del liceo Racchetti-Da Vinci brillano nella finale regionale

di STEFANO SAGRESTANO

■ CREMA Secondo posto in Regione, perdendo per un'incoltatura la finalissima contro gli allievi del liceo Frisi di Monza, ma superando, nel contempo, la concorrenza di altre 18 squadre di studenti di altrettanti istituti superiori della Lombardia. Brillante risultato per i «Socratici», i ragazzi delle due classi terze del liceo classico del Racchetti Da Vinci, che sono stati protagonisti delle Olimpiadi del dibattito. Anna Prevot, Sofia Capra, Angelo Timpano, Matteo Cigognini, Matteo Doldi e Stefano Cardile, nelle scorse settimane avevano passato le selezioni provinciali. Poi la finale regionale, che ha eletto il team che rappresenterà la Lombardia alla fase nazionale. Le gare di dibattito si svolgono su temi di educazione civica, scelti dagli organizzatori. I protagonisti che si confrontano online, sulla piattaforma Meet, sostenendo le proprie tesi, pro o contro un determinato argomento. A giudicarli sono chiamati docenti universitari o delle superiori. Nella finalissima, gli studenti cremaschi hanno perso due a uno. «Resta l'ottimo risultato - commenta Maria Teresa Mascheroni, docente del liceo che segue i Socratici - considerando che i nostri allievi sono esordienti assoluti. È stata fatta anche una classifica dei 10 migliori debater delle squadre: Sofia Capra ha ottenuto il terzo posto, Anna Prevot il settimo. Gli altri debater sono stati Cigognini e Cardile, mentre Doldi e Timpano hanno affiancato i compagni nella preparazione della finalissima». L'avventura nel mondo dei dibattiti per i liceali del Racchetti Da Vinci non è finita. Ci sono ancora in gara gli studenti che partecipano al campionato italiano. Hanno superato il primo turno. Si tratta di ragazzi di quarta, sia del classico, sia dello scientifico e del linguistico: Alice Carosi, Angela Lupo Stanghellini, Sofia Monti, Emanuele Magni e Lorenzo Guelfi Cottinelli, si stanno preparando per la prossima sfida. Nel ruolo di coach c'è la professoressa Donatella Colombo, con lei le colleghe formatrici Barbara Rocca e Paola Confortini. «Partecipare a queste competizioni - conclude Mascheroni - aiuta gli studenti a migliorare le loro capacità espositive, a vincere le emozioni che a volte li traggono durante le interrogazioni, a confrontarsi con temi importanti per la loro formazione culturale e personale».



Le docenti e formatrici dell'Istituto del Racchetti Da Vinci Colombo Rocca Confortini e Mascheroni. A fianco i sei Socratici secondi in Regione alle Olimpiadi di dibattito: Sofia Capra, Matteo Doldi, Angelo Timpano, Stefano Cardile, Matteo Cigognini e Anna Prevot.

«Un risultato davvero ottimo considerando che i nostri sono esordienti assoluti»

«Partecipare alle competizioni aiuta i giovani a migliorare le loro capacità espositive»

### AL CAMP ESTIVO L'ISTITUTO DI OFFANENGO PROMUOVE LA LINGUA INGLESE

■ OFFANENGO L'istituto comprensivo Falcone e Borsellino organizza anche quest'anno l'iniziativa Educocamp 2021, che sarà allestita nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-Covid. L'attività è destinata sia agli scolari delle scuole primarie sia ai ragazzi che frequentano le medie. Educocamp si terrà nel periodo estivo e prevede una full immersion in lingua inglese, con esperti madrelingua e tutor per gruppi ristretti di ragazzi. Lingua e cultura anglosassone saranno il menù quotidiano. È inoltre previsto un final show digitale. La durata può essere di una o due settimane. Il pranzo è al sacco preparato dalle famiglie. Il camp director sarà Monica Salvi, alla quale è possibile chiedere ulteriori informazioni scrivendo una mail a monica.salvi@mbellie@gmail.com. Il dirigente dell'Istituto comprensivo, Romano Dasti, invita i genitori interessati a partecipare all'incontro online per la presentazione dell'iniziativa. L'appuntamento è per oggi alle 18.30. Informazioni per il collegamento sul sito della scuola.



## E il Team Debeatles pronto per i campionati italiani

■ CREMA Sono in attesa di conoscere la data del loro prossimo impegno, i ragazzi del team «Debeatles» del Racchetti Da Vinci, che sta partecipando ai campionati italiani di dibattito. Alice Carosi, Angela Lupo Stanghellini, Sofia Monti, Emanuele Magni e Lorenzo Guelfi Cottinelli raccontano l'esperienza maturata sino ad ora. Dissoluto, il primo speaker della squadra è Emanuele. «Nel Debate - spiega - non esistono tesi più o meno vere, ma metodi più o meno convincenti per argomentarle. Per esempio, quando il diritto al

istruzione si scontra col diritto alla salute, è difficile capire da che parte stare. La strategia vincente è avere una solida dialettica e argomentazioni convincenti, senza cadere nel sofisma capzioso». Il suo compito è presentare in modo efficace la linea argomentativa della propria squadra. Poi entra in gioco Alice. «Vivo un percorso di crescita. Gestire l'ansia del parlare in pubblico e ricercare il confronto: tutte qualità fondamentali, apprese grazie al dibattito». Angela è la terza speaker. «Il mio ruolo si basa molto sull'improvvisazione:

Il team Debeatles del Racchetti Da Vinci in corsa per i campionati italiani di debate.



ascoltare l'opponente, ricavare dalle sue parole informazioni utili per la mia replica, argomentare e soprattutto confutare». La prima riserva del team è Lorenzo. «Sono stato incuriosito e stimolato sin dalla gara d'esordio, quella dell'autunno scorso. Per il debate servono sensibilità nella

parola in funzione del discorso, mai superficiale e sempre rigoroso. Valorizzazione del dialogo e dell'incontro con altre persone, educazione al ragionamento logico e cura alla comunicazione: imparo a far uso di una retorica, a essere troppo manichea». Per concludere, Sofia, preziosa per il

lavoro dietro le quinte. «Le vittorie ci stanno dando lo slancio necessario verso sogni desiderabili, nel menù del tortuoso cammino del campionato, le sconfitte, che hanno invece un aspetto educativo, ci hanno aiutato a scoprire le nostre fragilità e a cercare di migliorarci».